

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Antropologia filosofica
Corso di studio	Filosofia
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Philosophical Anthropology
Obbligo di frequenza	sì
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Domenica Discipio	domenica.discipio@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	DF (Discipline filosofiche)	M-Fil/03 (Filosofia morale)	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	II semestre
Anno di corso	III anno triennale
Modalità di erogazione	lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	42
Ore di studio individuale	108

Calendario	
Inizio attività didattiche	6 Marzo 2018
Fine attività didattiche	23 Maggio 2018

Syllabus	
Prerequisiti	
Si prevede che gli studenti abbiano acquisito – essendo all'ultimo anno della Triennale – una buona conoscenza di base del panorama filosofico inteso come studio della condizione umana nel mondo	
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Attraverso l'Antropologia Filosofica, gli studenti, inoltrandosi nello studio della specificità dell'essere uomo, ne approfondiscono la ricerca delle origini e le varianti storico-geografiche, come pure le modalità di essere e di

	<p>operare nel mondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> La conoscenza del modo d'essere e di agire dell'uomo nel mondo permette l'applicazione di tale conoscenza nell'agire quotidiano, mediante l'elaborazione e lo sviluppo di progetti e pratiche di vita • <i>Autonomia di giudizio</i> Mantenere vivo il rapporto tra vita progettuale e vita pratica, tra conoscenza teoretica e azione quotidiana, richiede e, al tempo stesso, amplia l'autonomia di giudizio e l'assunzione di responsabilità nella realizzazione delle azioni presenti e future • <i>Abilità comunicative</i> La conoscenza dell'uomo, lo studio antropologico delle sue origini e della storia del suo successo nel mondo, non possono prescindere dall'acquisizione di abilità comunicative, di cui lo studente deve appropriarsi per fruire appieno della propria condizione di uomo nel mondo. L'antropologia deve stimolare l'apertura a tutte le forme di vita e la comunicazione verbale e non verbale con esse • <i>Capacità di apprendere</i> L'apprensione del mondo, il suo afferramento, la sua equilibrata manipolazione costituiscono obiettivi pratici importanti della conoscenza antropologica dell'uomo, purché si rivelino azioni guidate da un sano, responsabile e sempre sottoposto a verifica, uso sia della ragione sia delle emozioni e dei sentimenti
Contenuti di insegnamento	Il corso di Antropologia filosofica si propone di indagare la posizione e la condizione dell'uomo nel suo rapporto con la natura, l'ambiente, gli altri uomini e gli esiti culturali, psicologici ed etici, che, volta per volta, questo rapporto costitutivo ha prodotto nella storia naturale e umana.

Programma	
<p>Per l'a.a. 2017-2018 il tema è: Homo complexus e sue produzioni: scienza, tecnica, cultura</p> <p>Testi di riferimento</p> <p>1) L. Eiseley, <i>The invisible pyramid</i>, University of Nebraska Press, 1998: cap. III: “I mangiatori di mondo”; cap. IV: “I produttori di spore”; cap. V: “I cancellatori del tempo”, parr. II e III; cap. VII: “L’ultimo mago”,</p>	

<p>parr. II, III, IV (per il testo in italiano rivolgersi alla docente).</p> <p>2) A. Gehlen, <i>L'uomo nell'era della tecnica. Problemi socio-psicologici della civiltà industriale</i>, a cura di M.T. Pansera, Roma 2003, Armando: capp. I e II, pp. 9-61. A questi due capitoli occorre aggiungere, dall'edizione SugarCo 1984, la Prefazione di Antimo Negri, pp. III-XXIX.</p> <p>3) L. Mumford, <i>Tecnica e cultura. Storia della macchina e dei suoi effetti sull'uomo</i>, Net 2005: un capitolo a scelta dello studente.</p> <p>4) G. Semerari, <i>La lotta per la scienza</i>, in <i>Opere di Giuseppe Semerari</i>, a cura di F. Semerari, Guerini e Associati, Milano 2013: capp. I, 2, 5, 7 (pp. 3-25, 26-36, 75-96, 124-139).</p> <p>5) L. Pauwels, J. Bergier, <i>Il mattino dei maghi. Introduzione al realismo fantastico</i>, Oscar Mondadori, Milano 1963 (il testo, fuori commercio, è interamente e gratuitamente scaricabile in Pdf da internet ed è una lettura facoltativa. Lo studente può scegliere di leggere la parte cui è maggiormente interessato).</p>	
<p>Metodi didattici Lezioni frontali; seminari; proiezioni di film e documentari sull'argomento del corso</p>	
<p>Metodi di valutazione Esame orale</p>	
<p>Criteri di valutazione Durante l'esame vengono verificate le modalità di studio, il grado di apprendimento, le capacità analitiche e sintetiche, la coerenza e la rielaborazione originale e matura degli argomenti trattati.</p>	
<p>Altro Il programma per i non frequentanti è lo stesso</p>	

